

# ESPOSIZIONE PERMANENTE DELLE OPERE DI MARCO GERRA

*EDIFICIO SPALLANZANI  
AREA ARCISPEDALE S. MARIA NUOVA  
DI REGGIO EMILIA*



**REGGIO EMILIA, 27 FEBBRAIO 2015**



**Esposizione atrio principale Spallanzani**  
*Inaugurazione 27 Febbraio 2015*



**Esposizione atrio principale Spallanzani**  
*Inaugurazione 27 Febbraio 2015*

## **CONTINUA L'ITINERARIO ALLA SCOPERTA DELLE OPERE DI MARCO GERRA NELL'AREA OSPEDALIERA**

I locali recentemente riqualificati nell'atrio principale dell'edificio Spallanzani ospitano, in esposizione permanente, quattro opere del pittore reggiano Marco Gerra.

Realizzati in un arco temporale che va dal 1959 al 1961, i dipinti sono stati donati da Anna Maria Ternelli Gerra, moglie del pittore, che con questo significativo gesto aggiunge un'altra tappa nell'itinerario di scoperta delle opere dell'Artista e conferisce ulteriore corpo al progetto di valorizzazione ed abbellimento delle sedi ospedaliere.

In ideale continuità con l'esposizione permanente di 11 opere pittoriche allestite al primo piano dell'ospedale, inaugurata nel dicembre 2012, questo intervento conferma l'intento di umanizzare e rendere più accoglienti i luoghi di cura, attraverso le opere fotografiche e pittoriche presenti in molti settori.

Realizzati con tecnica mista, i quattro dipinti esprimono grande forza nei colori e nel tratto e sono valorizzati da un'illuminazione d'accento che invita il pubblico alla loro contemplazione.

Progettato come sanatorio negli anni '30, nell'ultimo decennio l'edificio Spallanzani è stato progressivamente riconvertito, riqualificato e nuovamente valorizzato. Sono ospitati oggi le Direzioni generale, sanitaria, amministrativa e scientifica, i servizi amministrativi centrali e il Dipartimento della Ricerca dell'Azienda Ospedaliera IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, oltre ai servizi di medicina territoriale dell'Azienda Usl di Reggio Emilia.

Una galleria di 15 immagini della struttura, per lo più storiche, completa l'allestimento dell'atrio principale rendendo più accogliente una sede quotidianamente frequentata da centinaia di persone.



L'edificio Spallanzani oggi

**TECNICA MISTA 1959**



**TECNICA MISTA 1960**



**TECNICA MISTA 1960**



**TECNICA MISTA 1961**



# MARCO GERRA (1925-2000)

**Marco Gerra** nasce a Reggio Emilia il 27 Settembre 1925.



Frequenta la scuola d'Arte tra Reggio Emilia e Modena diventando allievo di Renzo Ghiozzi (Zoren), uomo di poche parole, che ha insegnato all'artista a convivere con la solitudine. Particolare importanza ha avuto, nella formazione di **Gerra**, l'ambiente modenese, fervido

all'epoca di iniziative e di stimoli.

La "saletta degli amici dell'arte" della città, infatti, organizza mostre significative che permettono a **Gerra** di conoscere i pittori Reggiani, Maccari, Casorati, Corsi, Spazzapan, Afro.

Frequenta, intanto, l'Accademia delle Belle Arti di Bologna (1946) ed incontra insegnanti come Morandi, Guidi (compagno di passeggiate a Venezia nel 1955), Mandelli e Longhi che gli insegna l'alfabeto e la lingua dell'arte, le differenze in uno stesso artista fra un quadro e l'altro.

Le opere d'esordio di **Gerra** sono figurative.

Nel 1952 è protagonista di una personale a Reggio Emilia. Vince il primo riconoscimento nazionale nel 1955 (Premio Diomira) in occasione della Quadriennale Nazionale a Roma ed il Premio Bevilacqua a Venezia. L'interesse dell'artista si rivolge, più tardi, alla navigazione ed al dinamismo del segno e delle forme nello spazio e la sua vena artistica

volge all'informale. Inizia in questi anni ('60) a confrontarsi ed approfondire i grandi maestri dell'astrattismo. **Gerra** rimane affascinato dagli elementi "spazio, colore, luce" che domineranno tutte le sue opere successive per poi approdare a quella ricerca astratto-geometrica cui rimarrà fedele fino alle ultime prove con il computer.

Questi è l'artista: nei suoi quadri l'immagine si è sempre sviluppata dal colore, con superfici lucide, cristallizzate, limpide, affidate a fattori ritmici e linee diagonali che imprimono alle opere una vitalità accentuata e vibrazioni ritmico-spaziali della materia.

Del resto **Gerra** soffre di tutte le contraddizioni che hanno caratterizzato, non senza traumi, la cultura dell'immediato dopo guerra. Dopo aver unito il materiale ottico-percettivo, va oltre ed instaura un rapporto coinvolgente anche con la musica tutta, privilegiando quella dodecafonica. Nascono così, sulle note musicali, le opere ispirate a *modernità sequenziale* e *suono/modularità*. In questo momento fecondo, la musica serve a **Gerra** per spiegare meglio i suoi postulati.

In tal modo la cultura dell'artista aderisce in pieno ai momenti più significativi dell'ultimo quarto di secolo.

Per **Gerra**, il cui percorso artistico ha ottenuto la ribalta artistica nazionale, la pittura è stata un impegno etico, i cui valori fondamentali sono stati difesi con forza senza alcuna concessione alla moda o al mercato, nessuna sgrammaticatura e nessun errore nella esecuzione.

L'artista muore a Reggio Emilia il 31 Agosto 2000.



Biblioteca Paruzzi - Reggio Emilia

L'edificio Spallanzani, 1960



Esposizione atrio principale Spallanzani Inaugurazione 27 Febbraio 2015



Esposizione primo piano Arcispedale S. Maria Nuova Inaugurazione 15 Dicembre 2012